

## **DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI**

PAGINA BIANCA

*Determinazione n. 25/2011.*

## LA CORTE DEI CONTI

### IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 12 aprile 2011;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 22 ottobre 1962, con il quale l'Istituto nazionale per il commercio estero (ICE) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto relativo all'esercizio finanziario 2009 nonché le annesse relazioni del Direttore Generale e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di Sezione Mario Giulio Cesare Sancetta e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente per l'esercizio 2009;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, trasmettersi alle dette Presidenze, il conto consuntivo, corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione e la relazione, come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne è parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

trasmette, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, il conto consuntivo per l'esercizio 2009, corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione, dell'Istituto nazionale per il commercio estero (ICE), nonché l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

*Mario G.C. Sancetta*

PRESIDENTE

*Ernesto Basile*

Depositata in Segreteria il 25 maggio 2011.

IL DIRIGENTE

*(Dott.ssa Luciana Troccoli)*

## **RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI**

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO  
SULLA GESTIONE FINANZIARIA PER L'ESERCIZIO 2009 DEL-  
L'ISTITUTO NAZIONALE PER IL COMMERCIO ESTERO (ICE)

## S O M M A R I O

1. Premessa .....	<i>Pag.</i>	13
2. Natura funzioni ordinamento .....	»	14
3. Gli organi .....	»	16
4. La struttura .....	»	18
4.1. Il direttore generale .....	»	18
4.2. L'apparato .....	»	18
4.2.1. La sede centrale .....	»	19
4.2.2. La rete Italia .....	»	19
4.2.3. La rete estera .....	»	20
5. Le risorse umane .....	»	22
5.1. La dotazione organica e la consistenza del personale .....	»	22
5.2. Il costo del lavoro .....	»	24
6. L'attività istituzionale .....	»	25
6.1. La formazione .....	»	25
6.2. L'informazione .....	»	25
6.3. L'assistenza .....	»	26
6.4. La promozione .....	»	27
7. La gestione finanziaria .....	»	30
7.1. L'ordinamento contabile .....	»	30
7.2. Gli adempimenti di bilancio .....	»	30
7.3. Il rendiconto finanziario .....	»	32
7.3.1. Le entrate .....	»	33
7.3.2. Le spese .....	»	35
8. La contabilità economica .....	»	36
9. La contabilità patrimoniale .....	»	40
10. Considerazioni conclusive .....	»	44

PAGINA BIANCA



**1. PREMESSA**

L'Istituto per il Commercio Estero (ICE) è un ente pubblico non economico, vigilato dal Ministero dello Sviluppo Economico, sottoposto al controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 12 della legge n. 259 del 21 marzo 1958.

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2009, nonché sulle vicende più significative intervenute.<sup>1</sup>

---

<sup>1</sup> La precedente relazione, relativa all'esercizio 2008, è stata approvata da questa Sezione con determinazione n.75 del 2010 e pubblicata in atti parlamentari, XVI legislatura, documento XV n. 245.

## 2. NATURA FUNZIONI ORDINAMENTO

L'Istituto, la cui fondazione risale al 1926, è stato riformato con legge n. 68 del 25 marzo 1997, che ne ha riconosciuta la natura di ente pubblico non economico, con il compito di promuovere e sviluppare il commercio con l'estero, nonché i processi di internazionalizzazione del sistema produttivo nazionale, segnatamente con riguardo alle esigenze delle piccole e medie imprese, singole o associate.

In particolare, compiti dell'Istituto sono:

- la promozione di prodotti e servizi italiani sui mercati internazionali, nonché dell'immagine del prodotto italiano nel mondo;
- la cooperazione per la presenza delle imprese italiane sui mercati internazionali;
- l'informazione, l'assistenza e la consulenza alle imprese italiane che operano nel commercio internazionale ed a quelle estere che intendono operare in Italia;
- la formazione manageriale, professionale e tecnica dei quadri italiani e stranieri, che operano per l'internazionalizzazione delle imprese;
- lo studio dei mercati e delle normative estere.

Tali compiti vengono realizzati sulla base di un piano annuale promozionale – predisposto secondo le direttive del Ministero competente, sentito il Comitato Consultivo dell'ICE e d'intesa con i soggetti pubblici e privati interessati

Per il raggiungimento dei fini istituzionali, l'ICE svolge ogni attività che agevola i processi di internazionalizzazione del sistema economico nazionale.

L'Istituto opera in raccordo con le Regioni, le Province, i Comuni, le Camere di Commercio e le organizzazioni imprenditoriali, adeguando le proprie attività alla evoluzione del quadro normativo, bilaterale e multilaterale e tenendo conto delle interrelazioni tra commercio ed ambiente e tra commercio e condizioni di lavoro.

La legge del 23 luglio 2009 n. 99, ("Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia") aveva rinnovata la delega al governo per il riordino del sistema del commercio estero, prevedendo nell'ambito del riordino la riforma dell'Istituto, unitamente a quella di altri enti.

Il termine prefissato per l'esercizio del potere delegato è, peraltro, scaduto nel febbraio scorso.

### 3. GLI ORGANI

Ai sensi dell'art. 4 della 68/97, sono organi dell'Istituto: il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Collegio dei revisori ed il Comitato consultivo.

Il Presidente dell'ICE, nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, ha la rappresentanza dell'Ente, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione.

Alla scadenza del quadriennio luglio 2005 - luglio 2009, con D.P.C.M del 12.06.2009 è stato nominato, con decorrenza 17.07.2009, il nuovo Presidente dell'Istituto.

Con Decreto del 27.07.2009 del Ministro dello Sviluppo Economico è stato rinnovato il Consiglio di amministrazione<sup>2</sup>.

Nel corso del 2009, il Consiglio di Amministrazione dell'ICE si è riunito 21 volte (22 volte nel 2008), adottando 346 delibere (346 anche nel 2008).

Con Decreto del 31.07.2009 del Ministro dello Sviluppo Economico, è stato nominato il nuovo Collegio dei Revisori, composto dal Presidente, da due membri effettivi e due membri supplenti (art. 4 comma 5 legge n. 68/97); l'attività del Collegio dei Revisori si è concretizzata in 21 riunioni nel 2009 ( 24 riunioni nel 2008).

Il Comitato Consultivo, ultimo degli Organi previsti dalla legge 68/97 (art. 4 comma 6) esprime pareri obbligatori ma non vincolanti e formula proposte sull'indirizzo generale dell'attività dell'ICE, nonché sulle strategie promozionali dell'Istituto. Tale organo si è riunito una sola volta nel 2009.

---

<sup>2</sup> Il Consiglio di Amministrazione è composto di cinque membri che durano in carica quattro anni: un Presidente nominato con decreto del Presidente del Consiglio su proposta del Ministro vigilante e quattro membri nominati con decreto del Ministro per lo Sviluppo Economico.